

ESTATE IN PESCHERIA

Il Verdi a Pordenone



Un'estate da vivere intensamente quella in compagnia delle proposte firmate dal **Teatro Verdi di Pordenone**: trascorrere l'estate "in Pescheria" è, infatti, l'invito che anche quest'anno il teatro pordenonese rivolge al pubblico con un cartellone che attraversa i generi, tra jazz, musica e teatro-canzone. Scenario ideale per vivere il teatro all'aperto d'estate è Piazzetta Pescheria, nel centro storico di Pordenone. Quattro le proposte artistiche, distribuite in tre date, per il cartellone "Open Jazz 2023", firmato dal musicista Francesco Bearzatti (nella foto).

PROGETTO MONTAGNA

Musica in quota



Il **Teatro Verdi di Pordenone** si sposta anche in quota con il Progetto Montagna: cinque appuntamenti domenicali (2, 9, 16, 23, 30 luglio) in collaborazione con il Club Alpino Italiano in sei diverse location (tra Erto e Casso, Castello Ceroni a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Polcenigo e Barcis). Il debutto del cartellone è previsto per domenica 2 luglio a Erto e Casso con la coinvolgente formula del "Teatrekking", che unisce al trekking le suggestioni di testi teatrali e letterari.

La rassegna a Pordenone

PAOLA DALLE MOLLE

Il palcoscenico che sa raccontare i sogni ma anche la realtà in cui viviamo, non si ferma e va in scena sotto le stelle, nella notte, con la sua anima più emozionante per celebrare l'estate.

Il Teatro Verdi di Pordenone porta la scena, i riflettori e la platea en plein air con la nuova edizione della rassegna estiva programmata ogni mercoledì dal 28 giugno al 2 agosto, in piazzetta Pescheria, lo spazio urbano esterno a pochi passi dal Ridotto.

Teatro, danza, canto, attualità, scoperte, emozioni, aperitivi e grandi artisti: si parte per accogliere il fascino dello spettacolo dal vivo e all'aperto.

L'avventura straordinaria sta per partire sulle note della nuova edizione di "Open Jazz", un progetto artistico proposto dal Verdi al suo pubblico con tre date per quattro concerti. L'arena estiva di piazzetta Pescheria moltiplica i suoi spazi teatrali e si apre ai ritmi della musica ospitando alcuni fra i più significativi artisti jazz, nazionali e internazionali proponendo incursioni nel mondo del teatro-canzone.

Il cartellone firmato dal clarinetista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti prevede quattro proposte artistiche, distribuite in tre date.

L'inaugurazione, prevista il 28 giugno, è affidata addirittura a due set differenti. Due artisti per un concerto che, in un'unica serata, porteranno in scena il cosiddetto new mainstream e un mondo elettronico fra canzone e sperimentazione. Nella prima parte spazio alle melodie scintillanti e raffinate dello stellare Greg Burk Quintet: l'approccio musicale, audace e stimolante, di Greg Burk, sviluppato attraverso le sue numerose collaborazioni con i maestri del jazz, lo colloca nel lignaggio dei veri innovatori. La sua musica si muove su strade meticce, mescolate con altri stili, dal classico all'afro, al caribico, cosa che fa di lui uno dei pianisti più interessanti del jazz attuale. Nella seconda parte, sarà protagonista il trio elettronico Siner creato



L'esibizione dell'Orchestra di Piazza Vittorio nel luglio dello scorso anno in piazzetta Pescheria a Pordenone, organizzata dal Teatro Verdi (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

Il Teatro Verdi sotto le stelle

LO SPETTACOLO

Omaggio a Gabe tra le note e i monologhi

Dal 28 giugno in piazzetta Pescheria: musica, teatro-canzone e grande jazz
Quattro concerti nel cartellone firmato da Francesco Bearzatti
Si comincia con il Greg Burk Quintet e il trio elettronico Siner

A quasi cinquant'anni dall'uscita di "Far Finta di essere sani", capolavoro di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, la cantautrice Andrea Mirò insieme a Enrico Ballardini e alla verve di Musica Da Ripostiglio (Luca Pirozzi e Luca Giacomelli alle chitarre e voce, Raffaele Toninelli al contrabbasso, Emanuele Pellegrini alla batteria) riportano in scena la riflessione ironica e graffiante del Signor G sul rapporto fra desiderio di essere e impossibilità di esserlo. I temi restano sempre attuali e tra canzoni e monologhi indimenticabili. Il pubblico li riconoscerà come l'essenza del nostro vivere, il sentimento con cui tutti ci ritroviamo prima o poi a fare i conti, sentendoci come il Signor G e soprattutto, con canzoni entrate nella storia della musica come "Lo Shampoo" e "La Libertà". Lo spettacolo andrà in scena mercoledì 26 luglio alle 21.

da Ludovica Manzo alla voce, il bassista Matteo Bortone e il tastierista Giulio Sternieri, un gruppo che si distingue tra i migliori talenti del jazz italiano di oggi. Il 5 luglio sarà la volta di Mirko Cislino, uno degli artisti italiani più interessanti degli ultimi anni, nuova generazione del jazz, al suo debutto da leader e giovane promessa friulana della tromba: il suo stile si affida alla semplicità, al calore, alla leggerezza di nuove pagine musicali jazz. In Piazzetta

Pescheria presenterà il caleidoscopio sonoro di Effetto Carsico che mescola jazz e musica popolare. Open Jazz si chiuderà il 12 luglio con Mixmonk, un trio pianoforte, sax e batteria acclamato dal pubblico e dalla critica, nato per celebrare la musica di Thelonius Monk. Protagonisti la super star americana della batteria Joey Baron e musicisti di primo piano della scena jazz belga: Bram De Looze al pianoforte e Robin Verheyen sassofonista.

«La programmazione di Open Jazz 2023 - spiega Francesco Bearzatti - rispecchia la mia personalità, i miei gusti, le mie passioni altrettanto i miei trascorsi professionali, i dischi che ho registrato negli anni, frutto di esperienze musicali diverse. A questo si aggiunge la filosofia fondamentale della rassegna che punta a fare conoscere al pubblico giovani con un grande potenziale artistico che si incrociano nella programmazione, con i nomi dei grandi musicisti già affer-

mati e noti. Ciò che conta è mescolare le parti, creare quella magia che esce dagli "intrecci" e soprattutto dagli incontri. A questo aggiungo che in ogni edizione, vogliamo mettere in luce un artista della nostra regione. Quest'anno è la volta di Mirko Cislino, uno degli artisti più interessanti, che porterà il suo ampio talento a Open Jazz». Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21. Prevedite in biglietteria (tel 0434 247624) e online www.teatroverdi.pordenone.it.

GLI EVENTI

Tre appuntamenti tra musica e parole Si parte il 19 luglio con Federico Buffa

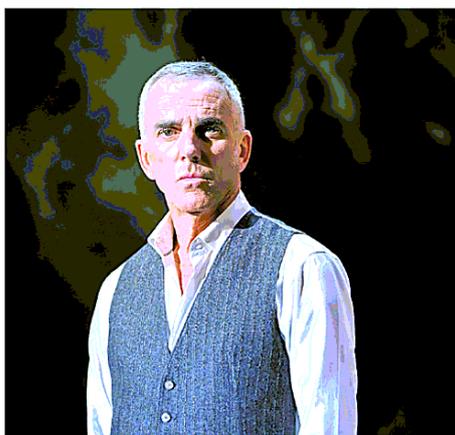
Conclusa l'immersione nel grande jazz, i riflettori in Piazzetta Pescheria illumineranno tre, originali proposte di spettacolo dove musica e parole fanno da filo conduttore curate da Claudia Cannella, consulente artistica per la Prosa del Verdi e voce, esperta del teatro italiano e internazionale.

Si parte il 19 luglio con lo spettacolo di Federico Buffa, telecronista sportivo, giornalista

sta-affabulatore che ha reinventato lo storytelling sportivo. In scena il suo "La Milonga del fútbol" dedicato a tre mancini che hanno fatto la storia del pallone, tre "angeli dalla faccia sporca": Omar Sivori, Diego Armando Maradona e Lionel Messi, legati da un filo rosso non solo calcistico, ma anche poetico e sociale. Mercoledì 26 luglio è la volta di un concerto-spettacolo in onore del grande teatro-canzone ideato Giorgio Gaber. Adatta-

to e diretto da Emilio Russo, "Far finta di essere sani". A quasi cinquant'anni dall'uscita di questo capolavoro e a venti dalla scomparsa di Gaber, la cantautrice Andrea Mirò insieme all'attore cantante e musicista Enrico Ballardini e alla scoppiettante verve di Musica Da Ripostiglio riportano in scena le riflessioni ironiche e graffianti del Signor G. con canzoni che sono entrate nella storia della musica, come "Lo Shampoo" e "La liber-

tà". Gran finale mercoledì 2 agosto con il "punk da balera" mescolato al "free jazz" degli Extraliscio Club, guidati dalla follia poli-strumentale e dalla voce dell'eclettico Mirco Mariani. Dopo essersi fatti conoscere dal palco del Festival di Sanremo ed essersi esibiti in tutta Italia ma anche all'estero, gli Extraliscio, si presentano adesso in quartetto per una serie di imperdibili concerti. La voce morbida di Mariani trasporta il pubblico in un mondo di ritmi e di sogni, fluttuando su una commistione unica di generi musicali. Con lui sul palco anche Filippo Cassanelli (contrabbasso), Gaetano Alfonsi (batteria) e Enrico Milli (mellotron, tromba). —



P. D. M. Il giornalista Federico Buffa che ha reinventato lo storytelling sportivo. Salvo per uso personale e vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Cultura & Spettacoli



PRIMO APPUNTAMENTO

Il 28 giugno, a Pordenone, le melodie raffinate del Greg Burk Quintet, il cui approccio audace e stimolante lo colloca fra i veri innovatori.



Sabato 17 Giugno 2023
www.gazzettino.it

Alla duplice offerta dell'Estate in Pescheria, nel centro storico di Pordenone, con i concerti di Open jazz e gli spettacoli teatrali (ogni mercoledì dal 28 giugno al 2 agosto), si aggiungono gli eventi del Progetto Montagna (ogni domenica fra il 2 e il 30 luglio)

ESTATE

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone triplica, con una duplice offerta per l'Estate in Pescheria, nel centro storico di Pordenone - con i concerti di Open jazz e gli spettacoli teatrali, ogni mercoledì dal 28 giugno al 2 agosto - e l'estate in vetta, con gli eventi proposti nell'ambito del Progetto Montagna (ogni domenica tra il 2 e il 30 luglio). Trascorrere l'estate "in Pescheria" è il primo invito che il Teatro pordenonese rivolge al pubblico, con un cartellone che attraversa i generi, tra jazz, musica e teatro-canzone, nell'iconica piazzetta Pescheria.

OPEN JAZZ

Quattro le proposte artistiche, distribuite in tre date, per il cartellone "Open Jazz 2023" - firmato dal clarinetista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti - che presenta una line up originale ed esclusiva di concerti con alcuni dei nomi più significativi del jazz nazionale e internazionale. Si parte, il 28 giugno, con una serata che riunirà, in un unico appuntamento, due set differenti, per un concerto che si muove dal new mainstream al mondo elettronico. Nella prima parte spazio alle melodie scintillanti e raffinate dello stellare Greg Burk Quintet: l'approccio musicale, audace e stimolante di Burk, uno dei pianisti più interessanti del jazz attuale, lo colloca nel lignaggio dei veri innovatori. Nella seconda parte, il trio elettronico Siner, creato da Ludovica Manzo alla voce, con il bassista Matteo Bortone e il tastierista Giulio Stermieri, tra i migliori talenti del jazz italiano odierno. Il 5 luglio sarà la volta di Mirko Cislino, giovane promessa friulana della tromba: in Piazzetta Pescheria presenterà il caleidoscopio sonoro di Effetto Carsico, tra jazz e musica popola-

FEDERICO BUFFA PORTERÀ IN SCENA LA SUA "MILONGA DEL FÚTBOL" DEDICATA A TRE GRANDI MANCINI DEL PALLONE



PIAZZETTA PESCHERIA Gli spettacoli proposti l'anno scorso dietro al Verdi hanno avuto un grande successo di pubblico (foto Luca d'Agostino)

Il "Verdi" si fa in tre fra città e montagna

re. Open Jazz si chiuderà, il 12 luglio, con Mixmonk, un trio pianoforte, sax e batteria, nato per celebrare la musica di Thelonius Monk. Protagonisti la super star americana della batteria Joey Baron e musicisti di primo piano della scena jazz belga: Bram De Looze al pianoforte e Robin Verheyen al sassofono.

MUSICA E PAROLE

Conclusa l'immersione nel jazz, Piazzetta Pescheria ospiterà tre originali proposte di spettacolo dove musica e parole fanno da filo conduttore. Si parte il 19 luglio con il nuovo spettacolo di Federico Buffa, straordinario tele-

cronista sportivo, giornalista-afabulatore che ha reinventato lo storytelling sportivo. In scena il suo La Milonga del fútbol dedicato a tre mancini che hanno fatto la storia del pallone: Omar Sivori, Diego Armando Maradona e Lionel Messi. Mercoledì 26 luglio è la volta di un concerto-spettacolo in onore del grande teatro-canzone ideato Giorgio Gaber. Far finta di essere sani ritorna in scena a quasi cinquant'anni dall'uscita dell'omonimo capolavoro e a vent'anni dalla scomparsa di Gaber: a ridare vita alle riflessioni ironiche e graffianti del Signor G, la cantautrice Andrea Mirò con l'attore cantante e musicista Enrico Bal-

lardini e la scoppiettante verve di Musica da Ripostiglio. Gran finale, mercoledì 2 agosto, con il 'punk da balera' mescolato al 'free jazz' degli Extraliscio Club, guidati dalla follia poli-strumentale e dalla dolcissima voce di Mirco Mariani.

PROGETTO MONTAGNA

In collaborazione con Club Alpino Italiano, è attesa la rassegna nata per stimolare la valorizzazione dell'ambiente montano. Il Progetto Montagna 2023 presenta un ricco cartellone di proposte da vivere immersi nella natura, un percorso multidisciplinare con cinque appuntamenti dome-

nicali (il 2, 9, 16, 23 e 30 luglio). Il debutto, domenica 2 luglio, a Erto e Casso, con la coinvolgente formula del "teatrekking", che unisce alle camminate le suggestioni di testi teatrali e letterari. Gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Biccocchi accompagnano il pubblico in questo felice connubio tra natura e cultura, che culminerà nello spettacolo "Anche i sogni impossibili. Il quindicesimo ottonomila di Fausto De Stefani", dedicato al secondo alpinista italiano, e sesto al mondo, ad aver scalato tutti i 14 ottonomila del mondo.

Domenica 9 luglio spazio alla musica con il concerto del Duo Grandesso - sax e fisarmonica - in

programma al Castello Ceconi di Pielungo. Domenica 16 luglio, alle 19, nella Grotta Verde di Pradis, a Clauzetto, lo spettacolo "Piccoli funerali", di e con Maurizio Ripa alla voce narrante e Amedeo Monda alla chitarra. Una partitura drammaturgica e musicale dedicata alla memoria delle persone amate. Ancora musica e parole, domenica 23 luglio: alle 16, a Casera Ceresea (Polcenigo), "Antiche arti e mestieri", spettacolo ideato da Alberto Massarotto. Sul palco le letture di Moreno Corà e duetti per due corni di Mozart (ai corni Marco Cola e Mauro Verona). Canti di Montagna protagonisti, domenica 30 luglio: alle 18 nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, si esibirà il Coro scaligero dell'Alpe.

PRELUDIO

Ad aprire la rassegna sarà, però, un evento al Teatro Verdi: venerdì 30 giugno, alle 20.30, si terrà la premiazione e la lettura scenica dell'opera vincitrice del primo concorso di drammaturgia sulla montagna "Oltre le nuvole", vinto da Christian Gallucci con "Disegno divino".

MAHLER JUGENDORCHESTER

Dopo la residenza primaverile tornano a Pordenone, fra il 3 e il 13 agosto, 1120 musicisti della più celebrata orchestra giovanile del mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester. La residenza estiva sarà arricchita da una serie di concerti in piazzetta Pescheria con formazioni ridotte e dai concerti in trasferta in regione. Gran finale il 18 agosto al Verdi, questa volta sotto la direzione di una straordinaria bacchetta, il maestro Jakub Hruša, riconosciuto come uno dei migliori direttori nel panorama musicale internazionale. Prenotazioni: www.teatroverdi-pordenone.it o allo 0434.247624.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A ERTO E CASSO DOMENICA 12 LUGLIO IL "TEATREKKING" CON I SOGNI IMPOSSIBILI DI MATTIA FABRIS E JACOPO BICCOCHI

TEATRO VERDI PORDENONE: SPETTACOLI ESTATE SOTTO LE STELLE, il via 28 giugno con "Open Jazz"

Published 17 giu 2023

4 min read

Quest'anno l'estate del Teatro Verdi di Pordenone raddoppia, con una duplice offerta spettacolare tra l'Estate in Pescheria nel centro storico di Pordenone – con i concerti della rassegna Open jazz e gli spettacoli tra musica e teatro, in programma ogni mercoledì– dal 28 giugno al 2 agosto - e l'estate in vetta, con gli eventi proposti nell'ambito del Progetto Montagna (ogni domenica tra il 2 e il 30 luglio). Trascorrere l'estate “in Pescheria” è il primo invito che il Teatro pordenonese rivolge al pubblico, con un cartellone che attraversa i generi, tra jazz, musica e teatro-canzone nell'iconica Piazzetta Pescheria. Quattro le proposte artistiche, distribuite in tre date, per il cartellone “Open Jazz 2023” - firmato dal clarinettista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti – che presenta una line up originale ed esclusiva di concerti con alcuni dei nomi più significativi del jazz nazionale e internazionale.

Romantic Robot_foto di Stefano Tommas

Si parte il 28 giugno con un concerto che riunisce in un unico appuntamento due set differenti, per una serata che si muove dal new mainstream al mondo elettronico. Nella prima parte spazio alle melodie scintillanti e raffinate dello stellare Greg Burk Quintet: l'approccio musicale, audace e stimolante di Greg Burk, uno dei pianisti più interessanti del jazz attuale, lo colloca nel lignaggio dei veri innovatori. Nella seconda parte, il trio elettronico Siner creato da Ludovica Manzo alla voce, il bassista Matteo Bortone e il tastierista Giulio Stermieri, un gruppo che si distingue tra i migliori talenti del jazz italiano odierno. Il 5 luglio sarà la volta del friulano Mirko Cisilino, giovane promessa friulana della tromba: in Piazzetta Pescheria presenterà il caleidoscopio sonoro di Effetto Carsico, tra jazz e musica popolare. Open Jazz si chiuderà il 12 luglio con Mixmonk, un trio pianoforte, sax e batteria nato per celebrare la musica di Thelonius Monk. Protagonisti la super star americana della batteria Joey Baron e musicisti di primo piano della scena jazz belga: Bram De Looze al pianoforte e Robin Verheyen al sassofono. Conclusa l'immersione nel jazz, Piazzetta Pescheria ospiterà tre, originali proposte di spettacolo dove musica e parole fanno da filo conduttore. Si parte il 19 luglio con il nuovo spettacolo di

Federico Buffa

Federico Buffa, straordinario telecronista sportivo, giornalista-affabulatore che ha reinventato lo storytelling sportivo. In scena il suo La Milonga del fútbol dedicato a tre mancini che hanno fatto la storia del pallone: Omar Sivori, Diego Armando Maradona e Lionel Messi. Mercoledì– 26 luglio è la volta di un concerto-spettacolo in onore del grande teatro-canzone ideato Giorgio Gaber. Adattato e diretto da Emilio Russo, Far finta di essere sani ritorna in scena a quasi cinquant'anni dall'uscita dell'omonimo capolavoro e a venti dalla scomparsa di Gaber. A ridargli vita la cantautrice Andrea Mirò con l'attore cantante e musicista Enrico Ballardini e la scoppiettante verve di Musica Da Ripostiglio che riportano in scena le riflessioni ironiche e graffianti del Signor G. Gran finale mercoledì– 2 agosto con il ‘punk da balera’ mescolato al ‘free jazz’ degli Extraliscio Club, guidati dalla follia poli-strumentale e dalla dolcissima voce dell'eccentrico Mirco Mariani. Con lui sul palco anche Filippo Cassanelli (contrabbasso), Gaetano Alfonsi (batteria) e Enrico Milli (mellotron, tromba).

In collaborazione con Club Alpino Italiano, è attesa, poi, la rassegna nata per stimolare la riflessione sulla salvaguardia della natura e sulla valorizzazione dell'ambiente montano. Il Progetto Montagna 2023 presenta un ricco cartellone di proposte artistiche da vivere nel contesto montano, un percorso culturale multidisciplinare con cinque appuntamenti domenicali (2, 9, 16, 23, 30 luglio) distribuiti tra Erto e Casso, Castello Ceconi a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Polcenigo e Barcis. Debutto del cartellone domenica 2 luglio a Erto e Casso con la coinvolgente formula del “teatrekking”, che unisce al trekking le suggestioni di testi teatrali e letterari. Gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi accompagnano il pubblico in questo felice connubio tra natura e cultura che culminerà nello spettacolo “Anche i sogni impossibili. Il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani”, dedicato al secondo alpinista italiano, e sesto al mondo, ad aver scalato tutti i 14 ottomila. Domenica 9 luglio spazio alla musica con il concerto del Duo Grandesso - sax e fisarmonica - in programma a Castello Ceconi. Domenica 16 luglio alle 19 alla Grotta di Pradis, a Clauzetto, lo spettacolo “Piccoli funerali”, di e con Maurizio Rippa, voce narrante, e Amedeo Monda alla chitarra. Una partitura drammaturgica e musicale dedicata alla memoria delle persone amate. Ancora musica e parole domenica 23 luglio: alle 16.00 a Casera Ceresera (Polcenigo) “Antiche arti e mestieri”, ideato da Alberto Massarotto. Sul palco le letture di Moreno Corà e i duetti per due corni di Mozart (ai corni Marco Cola e Mauro Verona). I Canti di Montagna saranno i protagonisti dell'appuntamento di domenica 30 luglio: alle 18 nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, si esibirà il Coro scaligero dell'Alpe, in assoluto uno dei più longevi sul territorio nazionale. Ad aprire la rassegna sarà, però, un evento programmato al Teatro Verdi: il 30 giugno alle 20.30 il teatro pordenonese ospiterà, infatti, la

TEATRO VERDI PORDENONE: SPETTACOLI ESTATE SOTTO LE STELLE, il via 28 giugno con "Open Jazz"

premiazione e la mise en espace del primo concorso di drammaturgia sulla montagna "Oltre le nuvole", vinto dall'autore, attore e regista Christian Gallucci.

Per tutte le info prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it o in biglietteria tel 0434 247624



Teatro Verdi, spettacoli Estate sotto le stelle

PORDENONE- Quest'anno l'estate del Teatro Verdi di Pordenone raddoppia, con una duplice offerta spettacolare tra l'Estate in Pescheria nel centro storico di Pordenone – con i concerti della rassegna Open jazz e gli spettacoli tra musica e teatro, in programma ogni mercoledì – dal 28 giugno al 2 agosto - e l'estate in vetta, con gli eventi proposti nell'ambito del Progetto Montagna (ogni domenica tra il 2 e il 30 luglio).

Trascorrere l'estate "in Pescheria" è il primo invito che il Teatro pordenonese rivolge al pubblico, con un cartellone che attraversa i generi, tra jazz, musica e teatro-canzone nell'iconica Piazzetta Pescheria.

Quattro le proposte artistiche, distribuite in tre date, per il cartellone "Open Jazz 2023" - firmato dal clarinetista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti – che presenta una line up originale ed esclusiva di concerti con alcuni dei nomi più significativi del jazz nazionale e internazionale.

Si parte il 28 giugno con un concerto che riunisce in un unico appuntamento due set differenti, per una serata che si muove dal new mainstream al mondo elettronico. Nella prima parte spazio alle melodie scintillanti e raffinate dello stellare Greg Burk Quintet: l'approccio musicale, audace e stimolante di Greg Burk, uno dei pianisti più interessanti del jazz attuale, lo colloca nel lignaggio dei veri innovatori.

Nella seconda parte, il trio elettronico Siner creato da Ludovica Manzo alla voce, il bassista Matteo Bortone e il tastierista Giulio Stermieri, un gruppo che si distingue tra i migliori talenti del jazz italiano odierno. Il 5 luglio sarà la volta del friulano Mirko Cisilino, giovane promessa friulana della tromba: in Piazzetta Pescheria presenterà il caleidoscopio sonoro di Effetto Carsico, tra jazz e musica popolare.

Open Jazz si chiuderà il 12 luglio con Mixmonk, un trio pianoforte, sax e batteria nato per celebrare la musica di Thelonius Monk. Protagonisti la super star americana della batteria Joey Baron e musicisti di primo piano della scena jazz belga: Bram De Looze al pianoforte e Robin Verheyen al sassofono.

Conclusa l'immersione nel jazz, Piazzetta Pescheria ospiterà tre, originali proposte di spettacolo dove musica e parole fanno da filo conduttore. Si parte il 19 luglio con il nuovo spettacolo di Federico Buffa, straordinario telecronista sportivo, giornalista-affabulatore che ha reinventato lo storytelling sportivo.

In scena il suo La Milonga del fùtbol dedicato a tre mancini che hanno fatto la storia del pallone: Omar Sivori, Diego Armando Maradona e Lionel Messi. Mercoledì 26 luglio è la volta di un concerto-spettacolo in onore del grande teatro-canzone ideato Giorgio Gaber. Adattato e diretto da Emilio Russo, Far finta di essere sani ritorna in scena a quasi cinquant'anni dall'uscita dell'omonimo capolavoro e a venti dalla scomparsa di Gaber.

A ridargli vita la cantautrice Andrea Mirò con l'attore cantante e musicista Enrico Ballardini e la scoppiettante verve di Musica Da Ripostiglio che riportano in scena le riflessioni ironiche e graffianti del Signor G. Gran finale mercoledì 2 agosto con il 'punk da balera' mescolato al 'free jazz' degli Extraliscio Club, guidati dalla follia poli-strumentale e dalla dolcissima voce dell'eccentrico Mirco Mariani.

Con lui sul palco anche Filippo Cassanelli (contrabbasso), Gaetano Alfonsi (batteria) e Enrico Milli (mellotron, tromba).

In collaborazione con Club Alpino Italiano, è attesa, poi, la rassegna nata per stimolare la riflessione sulla salvaguardia della natura e sulla valorizzazione dell'ambiente montano.

Il Progetto Montagna 2023 presenta un ricco cartellone di proposte artistiche da vivere nel contesto montano, un percorso culturale multidisciplinare con cinque appuntamenti domenicali (2, 9, 16, 23, 30 luglio) distribuiti tra Erto e Casso, Castello Ceconi a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Polcenigo e Barcis. Debutto del cartellone domenica 2 luglio a Erto e Casso con la coinvolgente formula del "teatrekking", che unisce al trekking le suggestioni di testi teatrali e letterari. Gli attori Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi accompagnano il pubblico in questo felice connubio tra natura e cultura che culminerà nello spettacolo "Anche i sogni impossibili. Il quindicesimo ottomila di Fausto De Stefani", dedicato al secondo alpinista italiano, e sesto al mondo, ad aver scalato tutti i 14 ottomila.

Domenica 9 luglio spazio alla musica con il concerto del Duo Grandesso - sax e fisarmonica - in programma a Castello Ceconi.

Domenica 16 luglio alle 19 alla Grotta di Pradis, a Clauzetto, lo spettacolo "Piccoli funerali", di e con Maurizio Rippa, voce narrante, e Amedeo Monda alla chitarra. Una partitura drammaturgica e musicale dedicata alla memoria delle persone amate.

Ancora musica e parole domenica 23 luglio: alle 16.00 a Casera Ceresera (Polcenigo) "Antiche arti e mestieri", ideato da Alberto Massarotto. Sul palco le letture di Moreno Corà e i duetti per due corni di Mozart (ai corni Marco Cola e Mauro Verona). I Canti di Montagna saranno i protagonisti dell'appuntamento di domenica 30 luglio: alle 18 nella Chiesa San Giovanni Battista, a Barcis, si esibirà il Coro scaligero dell'Alpe, in assoluto uno dei più longevi sul territorio nazionale.

Teatro Verdi, spettacoli Estate sotto le stelle

Ad aprire la rassegna sarà , però², un evento programmato al Teatro Verdi: il 30 giugno alle 20.30 il teatro pordenonese ospiterà , infatti, la premiazione e la mise en espace del primo concorso di drammaturgia sulla montagna “Oltre le nuvole”, vinto dall’autore, attore e regista Christian Gallucci.

Per tutte le info prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it o in biglietteria tel 0434 247624

L'orchestra dei giovani torna a Pordenone

L'orchestra dei giovani torna a Pordenone

Dopo la prima "residenza" a maggio, la Gustav Mahler Jugendorchester annuncia il ritorno al "Verdi" di Pordenone ad agosto
Andrea Ioime

Chiusa con successo la prima esperienza di residenza primaverile della Gustav Mahler Jugendorchester con il concerto del 19 maggio al Teatro Verdi di Pordenone diretto da Daniele Gatti, che ha inaugurato il Tour europeo, i 120 musicisti da tutta Europa della più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo stanno per tornare ospiti del Teatro e della città di Pordenone. La loro 'residenza' estiva è programmata dal 3 al 13 agosto e si chiuderà il 18 con un concerto diretto da Jakub Hrůša, dedicato alla Sinfonia n.9 di Gustav Mahler. Le prenotazioni per questo concerto sono già aperte online e in biglietteria (www.teatroverdipordenone.it; 0434.247624), ma la GMJO proporrà due speciali concerti "decentrati" a Tolmezzo e Gemona il 10 e 11 agosto.

La Gustav Mahler torna al Verdi di Pordenone: grande concerto il 18 agosto

L'orchestra giovanile in Friuli preparerà il tour europeo. Due spettacoli anche a Gemona e nel duomo di Tolmezzo

20 Giugno 2023 alle 11:17

2 minuti di lettura

Conclusa con successo la prima esperienza di residenza primaverile della Gustav Mahler jugendorchester - suggellata lo scorso 19 maggio dallo straordinario concerto diretto al teatro Verdi di Pordenone dal maestro Daniele Gatti che ha inaugurato lo Spring tour europeo - i 120 musicisti che compongono la più famosa e celebrata in assoluto orchestra giovanile del mondo si accingono a tornare ospiti del Verdi e della città di Pordenone per il consueto periodo di prove in residenza estiva.

Questo inedito raddoppio della presenza dell'orchestra, attesa nuovamente al Verdi tra il 3 e il 13 agosto prossimi, è resa possibile dal sostegno della Regione e di Promoturismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

L'ormai consolidata collaborazione con la Gustav Mahler jugendorchester, fortemente voluta e sostenuta dal presidente Giovanni Lessio e dal consulente musicale del teatro Maurizio Baglini - segna un grande risvolto progettuale, che distingue il Verdi dalla programmazione di tutti gli altri teatri italiani, ponendolo alla pari di grandi capitali europee della musica sinfonica. Fondata oltre vent'anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la orchestra giovanile - che opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa - seleziona tramite severe audizioni annuali giovanissimi orchestrali di eccezionale livello artistico: i concerti del Summer tour toccheranno, oltre a Pordenone, Salisburgo, Dresda, Berlino, Amburgo e Amsterdam.

Sarà Jakub Hrusa, definito da Gramophone «uno dei migliori direttori d'orchestra nel panorama musicale internazionale» e nuovo direttore ospite principale dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, a dirigere il 18 agosto il grande concerto sinfonico al teatro Verdi.

In programma la Sinfonia n.9 di Gustav Mahler, ultima, immensa opera del compositore austriaco. Guidata dalla straordinaria personalità artistica di Hrusa, l'orchestra concluderà così la sua residenza estiva di preparazione al tour che, oltre a Pordenone, toccherà, come detto, alcune delle principali capitali musicali d'Europa. Le prevendite per questo concerto sono già aperte online e in biglietteria (www.teatroverdipordenone.it; 0434247624).

Anche quest'anno la Gustav Mahler jugendorchester terrà inoltre due speciali concerti «decentrati» in due località di particolare valore storico artistico della regione: giovedì 10 agosto a Tolmezzo, nel duomo di San Martino, e venerdì 11 agosto a Gemona, nel duomo di Santa Maria Assunta.

I concerti, a ingresso libero, saranno diretti da Christian Blex, nuovo direttore assistente dell'orchestra. Classe 1993, nello scorso settembre è stato nominato assistente di Kirill Petrenko alla Karajan-Academy dei Berliner Philharmoniker.

Il programma musicale prevede l'esecuzione del capolavoro conclusivo della produzione strumentale e sinfonica di Richard Strauss, lo Studio per 23 archi solisti Metamorphosen, e la Sinfonia n.4 in do minore D 417, anche nota come La Tragica, di Franz Schubert.

Grande novità di questa residenza estiva è l'organizzazione, dal 7 al 9 agosto, di una tre-giorni di musica all'aperto in piazzetta Pescheria, nel centro storico di Pordenone: sul palco nuovi talenti del pianoforte che, nella serata conclusiva, saranno protagonisti di un happening musicale insieme ai giovani della Gustav Mahler.

Tre sere d'estate, con ingresso libero, che il Verdi ha voluto organizzare offrendo un'esperienza unica per vivere la musica insieme all'energia dei musicisti under 25 di provenienza europea.

Argomenti: spettacoli

Commenta con i lettori

I commenti dei lettori

Video del giorno

La Gustav Mahler torna al Verdi di Pordenone: grande concerto il 18 agosto



L'EVENTO

La Gustav Mahler torna al Verdi di Pordenone Grande concerto il 18 agosto

L'orchestra giovanile in Friuli preparerà il tour europeo
Due spettacoli anche a Gemona e nel duomo di Tolmezzo



Anche quest'anno la Gustav Mahler jugendorchester si esibirà sui palchi del Friuli

IL PROGRAMMA

Conclusa con successo la prima esperienza di residenza primaverile della Gustav Mahler jugendorchester - suggerita lo scorso 19 maggio dallo straordinario concerto diretto al teatro Verdi di Pordenone dal maestro Daniele Gatti che ha inaugurato lo Spring tour europeo - i 120 musicisti che compongono la più famosa e celebrata in assoluto orchestra giovanile del mondo - si accingono a tornare ospiti del Verdi e della città di Pordenone per il consueto periodo di prove in residenza estiva.

Questo inedito raddoppio della presenza dell'orchestra, attesa nuovamente al Verdi tra il 3 e il 13 agosto prossimi, è resa possibile dal sostegno della Regione e di Promoturismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

L'ormai consolidata collaborazione con la Gustav Mahler jugendorchester, fortemente voluta e sostenuta dal presidente Giovanni Lesio e dal consulente musicale del teatro Maurizio Baglini - segna un grande risvolto progettuale, che distingue il Verdi dalla programmazione di tutti gli altri teatri italiani, ponendolo alla pari di grandi capitali europee della musica sinfonica.

Fondata oltre vent'anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la orchestra giovanile

- che opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa - seleziona tramite severe audizioni annuali giovanissimi orchestrali di eccezionale livello artistico: i concerti del Summer tour toccheranno, oltre a Pordenone, Salisburgo, Dresda, Berlino, Amburgo e Amsterdam.

Sarà Jakub Hrusa, definito da Gramophone «uno dei migliori direttori d'orchestra nel panorama musicale internazionale» e nuovo direttore ospite principale

Sul palco anche il pluripremiato direttore d'orchestra Jakub Hrusa

dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, a dirigere il 18 agosto il grande concerto sinfonico al teatro Verdi.

In programma la Sinfonia n.9 di Gustav Mahler, ultima, immensa opera del compositore austriaco. Guidata dalla straordinaria personalità artistica di Hrusa, l'orchestra concluderà così la sua residenza estiva di preparazione al tour che, oltre a Pordenone, toccherà, come detto, alcune delle principali capitali musicali d'Europa. Le prevendite per questo concerto sono già aperte online e in biglietteria (www.teatroverdi.pordenone.it; 0434247624).

Anche quest'anno la Gustav Mahler jugendorchester terrà inoltre due specia-

li concerti "decentrati" in due località di particolare valore storico artistico della regione: giovedì 10 agosto a Tolmezzo, nel duomo di San Martino, e venerdì 11 agosto a Gemona, nel duomo di Santa Maria Assunta. I concerti, a ingresso libero, saranno diretti da Christian Blex, nuovo direttore assistente dell'orchestra. Classe 1993, nello scorso settembre è stato nominato assistente di Kirill Petrenko alla Karajan-Academy dei Berliner Philharmoniker.

Il programma musicale prevede l'esecuzione del capolavoro conclusivo della produzione strumentale e sinfonica di Richard Strauss, lo Studio per 23 archi solisti Metamorphosen, e la Sinfonia n.4 in do minore D 417, anche nota come La Tragica, di Franz Schubert.

Grande novità di questa residenza estiva è l'organizzazione, dal 7 al 9 agosto, di una tre-giorni di musica all'aperto in piazzetta Pescheria, nel centro storico di Pordenone: sul palco nuovi talenti del pianoforte che, nella serata conclusiva, saranno protagonisti di un happening musicale insieme ai giovani della Gustav Mahler.

Tre sere d'estate, con ingresso libero, che il Verdi ha voluto organizzare offrendo un'esperienza unica per vivere la musica insieme all'energia dei musicisti under 25 di provenienza europea. —

Teatro Verdi, aperte prevendite per grande concerto Gmjo 18 agosto

PORDENONE- Conclusa con successo la prima esperienza di residenza primaverile della GMJO – suggellata lo scorso 19 maggio dallo straordinario concerto diretto al Teatro Verdi di Pordenone dal M° Daniele Gatti che ha inaugurato lo Spring Tour europeo – i 120 musicisti provenienti da tutta Europa, che compongono la Gustav Mahler Jugendorchester, in assoluto la più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo, si accingono a tornare ospiti del Teatro e della città di Pordenone per il consueto periodo di prove in residenza estiva.

Questo inedito raddoppio della presenza dell'Orchestra, attesa nuovamente al Verdi tra il 3 e il 13 agosto prossimi, è resa possibile dal sostegno della Regione e di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone.

L'ormai consolidata collaborazione con la GMJO - fortemente voluta e sostenuta dal Presidente Giovanni Lessio e dal consulente musicale del Teatro Maurizio Baglini - segna un grande risvolto progettuale, che distingue il Verdi dalla programmazione di tutti gli altri Teatri italiani, ponendolo alla pari di grandi capitali europee della musica sinfonica. Fondata oltre vent'anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO – che opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa – seleziona tramite severe audizioni annuali giovanissimi orchestrali di eccezionale livello artistico: i concerti del Summer Tour toccheranno, oltre a Pordenone, Salisburgo, Dresda, Berlino, Amburgo e Amsterdam.

Sarà Jakub Hrůša, definito da Gramophone “uno dei migliori direttori d'orchestra nel panorama musicale internazionale” e nuovo Direttore Ospite Principale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, a dirigere il 18 agosto 2023 il grande concerto sinfonico della GMJO al Teatro Verdi. In programma la Sinfonia n.9 di Gustav Mahler, ultima, immensa opera del compositore austriaco.

Guidata dalla straordinaria personalità artistica di Hrůša, l'Orchestra concluderà così la sua residenza estiva di preparazione al Summer Tour che, oltre a Pordenone, toccherà, come detto, alcune delle principali capitali musicali d'Europa. Le prevendite per questo concerto sono già aperte online e in biglietteria (www.teatroverdipordenone.it; 0434.247624)

Anche quest'anno la GMJO terrà due speciali concerti “decentrati” in due località di particolare valore storico artistico della Regione: giovedì 10 agosto a Tolmezzo, nel Duomo di San Martino, e venerdì 11 agosto Gemona, nel Duomo di Santa Maria Assunta. I concerti, ad ingresso libero, saranno diretti da Christian Blex, nuovo direttore assistente dell'Orchestra.

Classe 1993, nello scorso settembre è stato nominato assistente di Kirill Petrenko alla Karajan-Academy dei Berliner Philharmoniker. Il programma musicale prevede l'esecuzione del capolavoro conclusivo della produzione strumentale e sinfonica di Richard Strauss, lo Studio per 23 archi solisti Metamorphosen, e la Sinfonia n.4 in do minore D 417, anche nota come La Tragica, di Franz Schubert.

Grande novità di questa residenza estiva è l'organizzazione, dal 7 al 9 agosto, di una tre-giorni di musica all'aperto in Piazzetta Pescheria, nel centro storico di Pordenone: sul palco nuovi talenti del pianoforte che, nella serata conclusiva, saranno protagonisti di un happening musicale insieme ai giovani della GMJO.

Tre sere d'estate, con ingresso libero, che il Verdi ha voluto organizzare offrendo un'esperienza unica per vivere la musica insieme all'energia dei musicisti under 25 di provenienza europea. Prevendite in corso online e in biglietteria. Tutte le info www.teatroverdipordenone.it

Cultura & Spettacoli



Il 30 giugno al Verdi la “mise en espace” dell’opera di Christian Gallucci vincitrice del concorso nazionale “Oltre le nuvole”

Il disegno divino e la crisi climatica

TEATRO

Una “mise en espace” che porta la firma del trentasettenne Christian Gallucci vincitore del Concorso nazionale “Oltre le nuvole” ideato e organizzato dal Teatro Verdi di Pordenone con il Club Alpino Italiano. Il primo contest nazionale per testi teatrali inediti sulla montagna vedrà un’ora di puro spettacolo il 30 giugno alle 20.30, sul palco del Verdi oltre all’autore premiato come miglior drammaturgia di montagna per il testo “Disegno divino” l’attrice Anna Sala che dal 2014 lavora con Gallucci in opere come “Hotel Lausanne”, “Nostra Medea”.

«Sono un socio Cai e frequentatore della montagna lombarda in particolare – ha riferito il vincitore dell’ambizioso premio –; amo il tracking, lo scorso anno sono rimasto colpito dal crollo del ghiacciaio della Marmolada, inoltre due anni fa con Anna Sala ero stato a Maloja in Svizzera, in un piccolo paesino popolato e ripopolato dai flussi

L’OBIETTIVO È QUELLO DI ARRIVARE AD UN VERO E PROPRIO FESTIVAL DI TEATRO DI MONTAGNA, UN UNICUM IN ITALIA

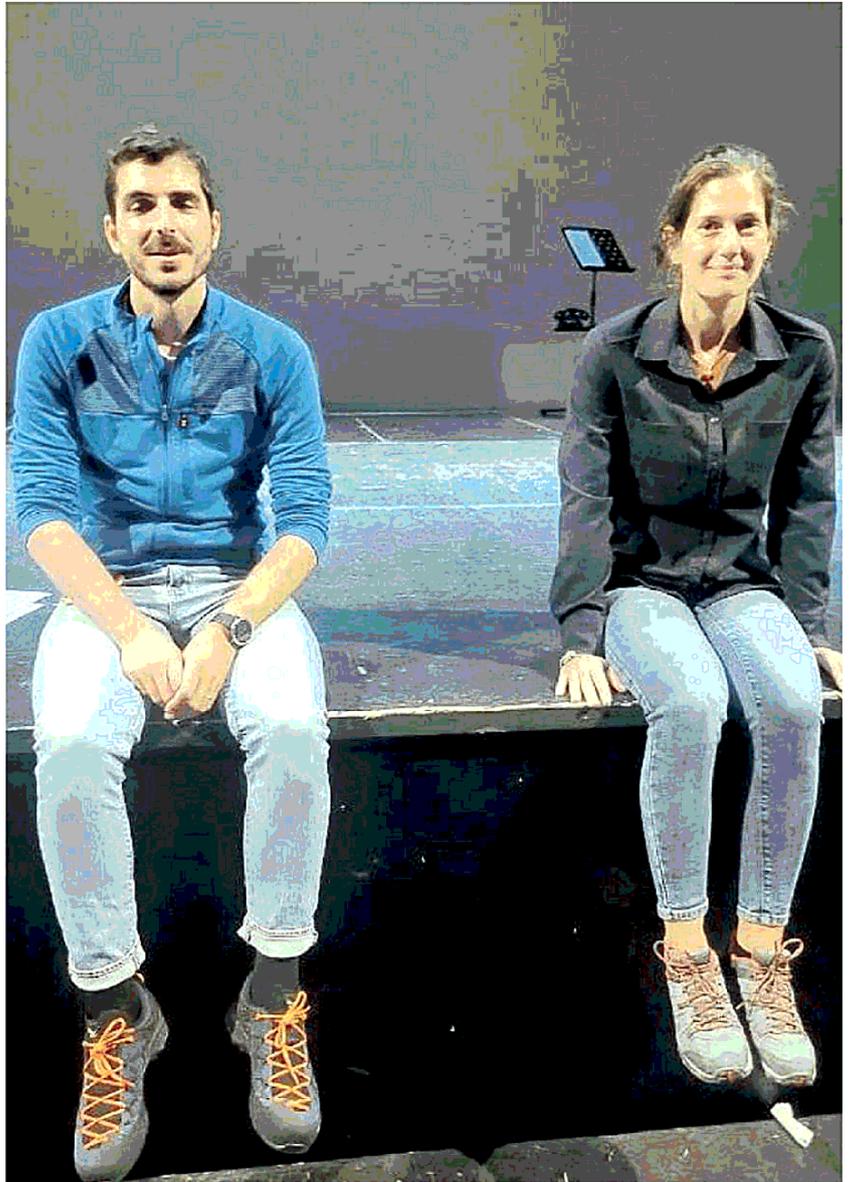
turistici stagionali; perciò, ho pensato di raccontare storie per sensibilizzare il pubblico».

Più che risvegliare le coscienze, la pièce ha inteso far crescere le domande nel pubblico, far riflettere sull’ineluttabile crisi dovuta ai cambiamenti climatici.

IL PROGETTO

Il pubblico potrà vedere come nasce un’opera, perché con questo progetto il teatro Verdi come ha spiegato la direttrice Marika Saccomani - vuol dare il via ad una serie di rappresentazioni che hanno come focus il contesto montano in un percorso culturale nelle location in quota.

Tanti i personaggi di questa “mise en espace”, ma al momento sul palco ci saranno i due giovani e brillanti attori. Stephanie è una protagonista caparbia che intende ritornare sul posto dove sono scomparsi marito e figlio, poi ritroviamo don Luca, il prelatore che si “spreta”, cioè, abbandona la sua spiritualità per dedicarsi ad un approccio scientifico. Il parroco è un personaggio di cura ispirato al dottor Astrov del dramma “Zio Vanja” di Anton Cechov, permette al pubblico di conoscere le zone dell’ambientazione. Nicola che non parla, ma bela, è un soggetto borderline e poi ci sono i due escursionisti della domenica che non conoscono il bon ton dei monti, infine la giornalista che piomba nel villaggio per occuparsi di cronaca.



TEATRO VERDI Christian Gallucci con l’attrice Anna Sala che collabora con lui dal 2014

IL RACCONTO

La narrazione inizia quando il ghiacciaio ha sputato fuori i corpi di due dispersi, padre e figlio, finiti in un crepaccio. Il ritrovamento, ad opera del parroco di un villaggio arroccato sotto il ghiacciaio, riporta indietro anche Stephanie, nel frattempo tornata a vivere nel suo paese, gli Stati Uniti. La giovane intende seppellire i suoi cari e chiudere i conti con il passato, restituendo un senso alla sua vita grazie alla relazione con l’amico di vecchia data don Luca, parroco che ha perso la fede ma che la invita a seguirlo nella missione di cui si è fatto carico, quella di documentare tramite

un disegno, proprio il disegno divino, i cambiamenti e le violenze che il territorio ha subito ad opera del clima, dello spopolamento e della mano dell’uomo. Ma il ghiacciaio, stremato dal caldo e già in grande sofferenza, cede. Assediati dal sensazionalismo dei media, dalle promesse delle autorità e dai turisti che salgono in giornata per ammirare il disastro, per il villaggio e per i pochi abitanti che vi rimangono pare non esserci speranza.

IL PREMIO

Il testo di Gallucci “Disegno divino” ha stregato una giuria d’eccezione per la prima edizione del concorso all’interno del

“Progetto Montagna” presieduta da Antonio Massena, presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali e composta da Andrea Borgnino, Luca Calzolari, Claudia Cannella, Roberto Canziani, Mattia Fabris, Rita Maffei, Roberto Mantovani, Massimo Navone, Roberto Rizzente, Annibale Salsa, Sara Segantini, Massimiliano Spezziani.

Obiettivo individuato dai promotori del Concorso nel medio termine è quello di arrivare alla promozione di un vero e proprio Festival di Teatro di Montagna, che risulterebbe un unicum nel panorama italiano.

Sara Carneloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA